

SEBINO & FRANCIACORTA

LA STORIA. La delibera del Consiglio comunale, che aderisce alle celebrazioni del centenario della nascita, coincide con un importante anniversario per il paese

Quando Castegnato adottò Nelson Mandela

Trent'anni fa la cittadinanza onoraria al grande leader sudafricano
A quel tempo era ancora in carcere per la sua lotta contro l'Apartheid



Il leader sudafricano Nelson Mandela: il Comune di Castegnato lo rese cittadino onorario 30 anni fa

Giuseppe Orizio

È stato un gigante nella storia dell'umanità e il più illustre cittadino di Castegnato: esattamente trent'anni fa il Comune gli concesse la cittadinanza onoraria in sostegno alla sua lotta contro la segregazione razziale.

PER QUESTO il Consiglio comunale di Castegnato ha deliberato l'adesione al «Nelson Mandela International Day» (o più brevemente «Mandela

Day») del prossimo 18 luglio, data nella quale ricorre il centenario della nascita del leader sudafricano, primo presidente del Sudafrica dopo la fine dell'apartheid.

Nel suo nome fu intitolata anche la sala civica In quel 1988 era al 24esimo anno di prigionia

«L'adesione al Mandela Day 2018 - ha spiegato l'assessore Luciano Cristini presentando la delibera - ha l'obiettivo di riportare all'attenzione dei cittadini l'esempio di vita di Mandela, simbolo indiscusso dell'uguaglianza e dell'antirazzismo, della giustizia sociale e della libertà. Intendiamo formare e sensibilizzare gli alunni delle nostre scuole e promuovere la riflessione nella nostra comunità condannando fermamente ogni forma di violenza e di discriminazione.

CASTEGNATO: impegno anti-apartheid
Nelson Mandela cittadino onorario



L'articolo di Bresciaoggi nell'88

A Nelson Mandela l'Amministrazione comunale di Castegnato ha recentemente dedicato il Centro civico di via Marconi, dove hanno sede la biblioteca, che è intestata a Martin Luther King, le sale riunioni e delle associazioni.

Un segno di vicinanza che viene da lontano. Trent'anni fa, quando Nelson Mandela era rinchiuso in carcere, il Consiglio comunale approvò una delibera con la quale, primo in Italia, definiva ufficialmente Castegnato «Comune anti-apartheid».

Il cammino

DAL CARCERE AL NOBEL
Quando nel 1988 Nelson Mandela divenne cittadino onorario di Castegnato, si trovava già da 24 anni in carcere, dove stava scontando la condanna all'ergastolo che gli era stata inflitta nel 1964 in seguito alle sommosse contro la segregazione razziale, l'Apartheid, che viveva in Sudafrica. Ma il tempo della detenzione stava per finire: Mandela rimase in prigione per poco più di due anni, fino al 1990, sull'onda delle crescenti proteste della comunità internazionale che portarono al suo rilascio l'11 febbraio 1990, su ordine del presidente sudafricano De Klerk, che riconobbe anche il partito di Mandela, l'African national congress, fino ad all'ora perseguito come organizzazione illegale. Tre anni dopo, nel '93, Mandela e De Klerk ottennero insieme il Premio Nobel per la pace. Nell'anno successivo, il '94, Mandela divenne presidente del Sudafrica, guidando la transizione alla democrazia.

Dando continuità a quella delibera, l'Amministrazione comunale di allora con il sindaco Carlo Ciapetti, domenica 16 ottobre 1988, dopo aver intestato la Biblioteca comunale a Martin Luther King, conferì a Nelson Mandela la cittadinanza onoraria. Lo fece a conclusione di alcune giornate di iniziative con proiezioni e manifestazioni che coinvolsero tutto il paese, le scuole in particolare.

A QUEL TEMPO Nelson Mandela era rinchiuso da anni in carcere (venne liberato nel 1990) e a Castegnato, per partecipare alle iniziative e ricevere per conto suo la cittadinanza onoraria, venne Benny Nato, il suo più stretto collaboratore.

Al termine del suo toccante intervento, dopo aver ricevuto la pergamena della cittadinanza onoraria a Nelson Mandela, Benny Nato, lasciò parole di congedo che andrebbe ancora oggi valorizzate: «Quando saremo uomini e donne liberi, quando riscriveremo la storia del Sudafrica, questa storia sarà incompleta se non ricorderà Castegnato, Quando il Sudafrica sarà libero - aggiunse - noi vi inviteremo a vedere questo certificato di cittadinanza che oggi voi mi consegnate per Nelson Mandela, che avrà il suo posto nella Sala della libertà». •

Gussago

Cartoline per aiutare i terremotati

«Gussago e Serrapetrona: un'amicizia che non crolla». Questo l'efficace slogan della nuova campagna di solidarietà con il Comune delle Marche vittima del terremoto di due anni fa. Un evento che non si dimentica, così come non si dimenticano i gesti di amicizia compiuti da Comuni lontani eppure così vicini. Gussago si è unito con Serrapetrona, aiutandolo a risalire la china grazie ad aiuti concreti.

COSÌ ANCHE quest'anno si ripropone la campagna «Cartoline per Serrapetrona», iniziativa benefica che prevede l'acquisto di una cartolina a partire da 5 euro; i fondi raccolti saranno consegnati direttamente a Serrapetrona con un prossimo viaggio, naturalmente in bicicletta. Le cartoline si possono acquistare alla sede del Gruppo sentieri volontari di Protezione civile in via Pinidolo il giovedì sera o tramite l'associazione Drops (maggiori dettagli: 348 3833365 o pagina Facebook Amicizia che non crolla). **IR.PA.**

LE MANIFESTAZIONI. Domani una grandiosa «Notte bianca», il concerto di Bubola e domenica la rassegna jazz

La musica illumina Rovato e Palazzolo

Fine settimana pieno di musica quello dell'ovest bresciano, con la «Notte bianca» a Rovato e il concerto di Massimo Bubola a Palazzolo, seguito il giorno dopo dalla rassegna jazz.

A Rovato si inizia domani alle 19 con la partenza con negozi aperti fino a tardi e saldi di mezzanotte in Corso Bonomelli e nel centro storico con bancarelle, musica e intrattenimenti organizzati dall'associazione «Le vie di Rovato».

La festa si estende alle 21 in piazza Cavour con tante esibizioni di danza e arte motoria,



A Rovato è per domani l'appuntamento con la «Notte Bianca»

dalle 22 ballo latino americano e i concerti di «Abba-show» e «Tree Gees» e dopo la mezzanotte da Rtb di «Steven Pepy Dj».

Per chi ama il classico in biblioteca apre la mostra fotografica «Paesaggio interiore» e alle 21,30 nel suo giardino, concerto della Banda.

Il fine settimana di Palazzolo offre un duplice appuntamento sabato con la grande storia e la musica che rievoca la grande guerra, domenica con il jazz. Domani 20,45 nel Parco delle tre ville (in caso di pioggia nell'auditorium

della Casa della musica) il concerto Massimo Bubola, «Ballata senza nome»: a cento anni da Caporetto la grande guerra incarnata nelle canzoni del periodo.

Domenica nel giardino del municipio di Palazzolo una delle tappe più significative della 26esima edizione di Iseo jazz, con il concerto «Alessandro Rossi Emancipation» a ingresso gratuito, inizio alle 21, con alcuni dei più importanti jazzisti italiani, da Massimiliano Milesi ai sassofoni ad Andrea Lombardini al basso. • **G.C.C.**

Brevi

PROVAGLIO D'ISEO CACCIATORI NEL RICORDO DI MAURIZIO BREDI

Buona la prima. La gara con fini solidaristici su stagne liberate senza sparo, svoltasi nei giorni scorsi a Provezze in memoria di Maurizio Breda, è andata oltre le più rosee aspettative. Da segnalare fra i vincitori, il provezzese Armando Mangiavini che col suo setter si è classificato al primo posto nella categoria speciale cacciatori locali e si è guadagnato la medaglia d'oro in memoria di Maurizio, offerta dai ragazzi della Filsterfest. Il ricavato della gara cinofila sarà devoluto in beneficenza.

OME LA «SOMENFEST» ACCENDE IL BORGO DEL MAGLIO

A Ome nel fine settimana ritorna l'appuntamento con la «somenfest», che mobilita mezzo paese nell'organizzazione e si svolge al Borgo del Maglio. Ottimo cibo annaffiato da bollicine e birra, il ricavato che andrà ad iniziative di solidarietà e tanta musica. Stasera programma «drum & bass», domani con «Brescia Repubblica Elettronica». Domenica invece il palco sarà tutto per Terje Nordgarden e Andrea Van Cleef & The forever people. L'apertura della festa è alle 18, i concerti sempre alle 20.30.

MONTICELLI. La festa

Tre giornate con i volontari per celebrare l'altruismo

A Monticelli, nell'area feste di via IV Novembre, batte forte il cuore della solidarietà per un fine settimana di aggregazione organizzato dalla Libera associazione volontari, battezzato «Festa dell'altruismo», all'undicesima edizione.

L'Associazione, che come la festa compie 11 anni dalla fondazione, è nata nel 2007 per soddisfare le esigenze di trasporto verso le strutture sanitarie. Oltre a svolgere il proprio compito originario, sta allargando i propri orizzonti cercando di rispondere a delle necessità sul territorio.

In collaborazione con i servizi sociali, comunità montana, e con Fondazione Ccmunità bresciana la Lav partecipa al progetto «Legami», rivolto alla disabilità.

Stasera la festa propone per il raduno finale del Grest, seguito alle 20.30 dalla musica del «Duomusic acoustic live». Domani in scaletta ci sono alcune gare del Palio delle contrade, seguite alle 21 dal concerto del gruppo «Baraonda Nomade». Domenica, serata clou, alle 21 è in scaletta la fase finale del Palio delle contrade e poi un intrattenimento musicale.

Per tutta la durata della festa saranno a disposizione i gonfiabili per il gioco dei bambini e stand enogastronomici. • **F.SCO.**

PONTOGLIO. Da stasera fino al 16 luglio dieci giornate dedicate al mondo agricolo fra dimostrazioni e spettacolo

Mietitura, la festa scende in campo

Dieci giornate con la «Festa della mietitura», che si inaugura oggi nel Campetto dei Gialli, in via Verdi a Pontoglio per la 13esima edizione.

La festa è nata su iniziativa degli agricoltori e ha saputo a promuovere l'attenzione alla storia della campagna inserendola in un contesto di festa popolare. Organizzata come sempre dall'associazione «La vecchia fattoria», nei 7 mila metri di campo tra gli stand, la manifestazione, che si conclude il 16 luglio, farà rivivere nel campo di grano la fatica della mietitura a mano che chiudeva un anno di



Festa della mietitura: a Pontoglio il mondo agricolo dà spettacolo

lavoro, anticipando la ripartenza del ciclo con l'aratro tirato dai buoi, che preparerà il campo per la semina e la mietitura del 2018.

Domani sera dalle 20,30 alle 21,30 gli agricoltori della Vecchia fattoria mietiranno il grano a mano, con gli antichi strumenti, formando covoni che domenica 8 saranno raccolti per la trebbiatura tradizionale dalle 20,30 alle 21,30. Lo spettacolo sarà replicato nel week end successivo, che prevedono venerdì e sabato le trebbiatura e domenica 15 luglio alle 22 l'aratura con buoi condotti da contadi-

ni in costume. Con l'inaugurazione si apre anche la decima «Rassegna arti, mestieri e prodotti tradizionali della Valle dell'Oglio».

Stasera la festa è aperta alle 19 dalla sfilata delle majorette di Pontoglio che, dopo l'apertura del grande stand della cucina tradizionale, presentano una esibizione spettacolo, prima della serata di musica con Andrea Rossi e la preselezione di Miss Estate 2018. Dopo il taglio del grano e l'apertura della cucina, serata di liscio con Gianfranco e Cecilia e tombolata. Poi avanti fino al 16 luglio. • **G.C.C.**